

dalla famiglia Tron nell'anno 1637 fu innalzato nella contrada di san Cassiano in certa *Corte Michela*. Poco appresso Giovanni Grimani ne fabbricava un secondo nei dintorni della chiesa dei santi Giovanni e Paolo, unicamente per le rappresentazioni dei drammi in musica. Successivamente furono fabbricati i teatri seguenti :

ANNO 1644. San Moisè da Ermolao Zane.

» 1652. Santo Apollinare da Luigi Duodo e da Marcantonio Corrarò.

» — dei Saloni, a san Gregorio, da alcuni accademici.

» 1655. San Samuele da Giovanni Grimani.

» 1661. San Salvatore, o san Luca (ora *Apollo*) da Andrea Vendramino.

» 1677. San Giovanni Grisostomo (ora *Malibran*) da Giovan Carlo e Vincenzo fratelli Grimani.

» 1678. Sant' Angelo da un Santorini.

» 1755. San Benedetto dai Venier.

» 1791. La *Fenice* da una privata società.

Col nascere però dei teatri, nacquero pure molte discipline, ed impresero i magistrati ad esercitare sopra loro una particolare vigilanza. Spettava quindi alla magistratura dei *Provveditori di Comun* di assicurarsi sempre per il suo architetto della saldezza dell'edifizio prima che si desse principio al corso delle rappresentazioni, e di determinare il prezzo dei *libretti* impressi del dramma ; spettava a' Capi dei Dieci l'esame del dramma stesso o della commedia, il fissar l'ora per l'incominciamento e per il termine dello spettacolo, e il pronunziare sentenza sopra quasivoglia differenza, la quale ad ogni modo terminar sempre vedeasi con ripieghi al teatro favorevoli.

TEDESCHI. Esistendo da' più rimoti tempi intime pratiche tra Ratisbona e Venezia (e si avverta, che un capitolare di Carlo magno stabiliva Ratisbona come uno dei siti di mercato per gli Slavi della Slesia e della Boemia, e che le leggende dei santi